

INTERPELLANZA al Sindaco del Comune di Vicenza

Oggetto: Attivazione istituzionale della Città di Vicenza per sostenere le iniziative volte al rientro in Italia di Alberto Trentini, cooperante italiano detenuto in Venezuela

Premesso che:

1. Alberto Trentini, cittadino italiano originario di Venezia, opera come cooperante per la ONG Humanity & Inclusion ed era impegnato in attività umanitarie in Venezuela dal 17 ottobre 2024, con l'obiettivo di fornire assistenza a persone con disabilità.
2. In data 15 novembre 2024, durante un trasferimento da Caracas a Guasdalito insieme all'autista della ONG, è stato fermato a un posto di blocco da parte delle autorità venezuelane e successivamente trattenuto, risultando da allora detenuto nel Paese sudamericano.
3. Nei mesi successivi all'arresto, non sarebbe stata formulata un'accusa formale chiara nei suoi confronti, generando forte preoccupazione nella famiglia, nelle istituzioni italiane e nell'opinione pubblica.
4. La famiglia di Trentini ha denunciato l'assenza di informazioni affidabili sulle sue condizioni di salute, ricordando che soffre di ipertensione e necessita di farmaci e cure regolari.
5. Fonti istituzionali e giornalistiche hanno riferito dell'esistenza di "prove certe" che attestano le sue condizioni di salute attuali, sebbene il quadro rimanga complesso e la detenzione prosegua.
6. Nel mese di maggio, Alberto Trentini ha potuto, per la prima volta dopo mesi di silenzio, parlare telefonicamente con la famiglia, riferendo di aver ricevuto i farmaci necessari. Tale contatto, pur significativo, non ha comunque risolto le incertezze sulla sua situazione giuridica e diplomatica.
7. In Veneto e nel resto d'Italia si è sviluppata una forte mobilitazione civile, che include: flash mob e iniziative pubbliche a Venezia,

una manifestazione con corteo di imbarcazioni sul Canal Grande,

fiaccolate e sit-in,

una petizione con oltre 40.000 firme a sostegno del suo rilascio.

8. Il Comune di Venezia, città d'origine di Trentini, ha già espresso il proprio impegno istituzionale, partecipando a iniziative pubbliche e dichiarando la collaborazione con il Ministero degli Esteri per favorire il rientro del cooperante.

9. Anche il mondo della cultura ha assunto un ruolo attivo: durante la Mostra del Cinema di Venezia, la madre di Alberto Trentini ha lanciato un nuovo appello pubblico, trovando sostegno da parte di personalità del cinema e della società civile.

10. A livello nazionale, sono state presentate interrogazioni parlamentari e sollecitazioni dirette al Governo italiano affinché venga intensificata l'azione diplomatica nei confronti del Venezuela per ottenere la liberazione del cooperante.

11. La famiglia ha ribadito più volte la richiesta affinché il Governo italiano “compia tutti gli sforzi diplomatici possibili e necessari per riportare a casa Alberto e garantirne l'incolumità”, invocando il massimo sostegno da parte delle istituzioni a tutti i livelli.

Considerato che:

La tutela dei cittadini italiani all'estero è una responsabilità collettiva delle istituzioni italiane, incluse quelle locali, che possono contribuire con atti politici, iniziative simboliche e pressione istituzionale.

Più enti locali che parlano con una voce comune rafforzano il peso politico e mediatico di una vicenda che riguarda diritti umani e cooperazione internazionale.

Il Comune di Vicenza, pur non avendo competenza diretta sul caso, può giocare un ruolo importante attraverso azioni di sostegno politico, morale e istituzionale, promuovendo l'unità del territorio veneto in una richiesta condivisa.

È interesse dell'intera regione tutelare i propri cittadini impegnati in missioni umanitarie e difendere il valore della cooperazione internazionale.

Si interroga il Sindaco:

1. Se ritenga opportuno che la Città di Vicenza esprima ufficialmente solidarietà nei confronti di Alberto Trentini e della sua famiglia, anche mediante atti istituzionali quali mozioni, risoluzioni o dichiarazioni pubbliche.
2. Se intenda attivarsi affinché il Comune di Vicenza richieda formalmente alla Regione Veneto di coordinare una iniziativa comune con altri Comuni veneti per sollecitare il Governo italiano a un rafforzamento dell'azione diplomatica necessaria al rientro in Italia di Trentini.
3. Se il Comune possa promuovere, in collaborazione con la società civile, le scuole, le ONG e le realtà associative locali, iniziative pubbliche volte a mantenere alta l'attenzione sulla vicenda.
4. Se il Sindaco sia disponibile a richiedere un incontro con il Ministro degli Affari Esteri o con i parlamentari del territorio, anche accompagnato da una delegazione del Consiglio Comunale, per presentare formalmente la richiesta di un impegno forte e urgente a favore della liberazione di Alberto Trentini.
5. Quali strumenti concreti l'Amministrazione comunale intenda mettere in campo (comunicazioni istituzionali, adesione a campagne nazionali, eventi pubblici, collaborazione con la famiglia) affinché Vicenza contribuisca fattivamente agli sforzi per riportare a casa Alberto.

Massimiliano Zaramella

Gruppo Consiliare Possamai Sindaco